Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 228

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 23 settembre 1944-XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 [illegible] - Estero: Anno [illegible] - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna, Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vitalio 10 - Telefono 70-833

Intense giornate di lotta sui fronti europei

L'annientamento della prima Divisione britannica aviotrasportata
Forzata tregua della pressione nemica in Italia per le perdite subite
Successi della difesa germanica negli aspri combattimenti all'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nella zona di Arnheim sono continuati i nostri attacchi per l'annientamento dei resti della prima divisione avio-trasportata britannica colà accerchiata. Il nemico attaccante oltre Nimega verso nord è stato fermato a nord della città. A sud di Nimega i nostri attacchi guadagnano lentamente terreno.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno appoggiato combattimenti difensivi dell'Esercito sul territorio olandese ed hanno distrutto 38 apparecchi nemici tra cui 20 aerei da trasporto pesanti impiegati per il rifornimento delle truppe avio-trasportate e 22 bombardieri quadrimotori. Inoltre 12 bombardieri anglo-americani sono stati abbattuti da reparti dell'Esercito.

Nella zona di Aquisgrana diversi attacchi del nemico condotti con carri armati sono stati respinti con la distruzione di mezzi corazzati. A sud-est della città la pressione nemica si rafforza.

Presso Pont A Mousson e nella zona Nancy-Luneville sono stati respinti diversi attacchi dell'avversario in parte in vittoriosi contrattacchi con gravi perdite per il nemico.

Nella zona di Remiremont il nemico è passato all'attacco con notevoli forze. I gravi combattimenti per la città continuano.

I difensori della fortezza di Boulogne si trovano impegnati da alcuni giorni in durissimi combattimenti difensivi contro il nemico preponderante.

L'avversario ha effettuato ieri forti attacchi aerei contro Calais. Il presidio di Saint Nazaire ha respinto diversi attacchi nemici.

Nella zona a nord di Firenze sono falliti in aspri combattimenti numerosi attacchi nemici condotti con forze concentriche. Un'infiltrazione locale è stata bloccata.

Sull'Adriatico il nemico, in seguito alle alte perdite subite nei duri combattimenti dei giorni scorsi, non ha continuato i suoi attacchi di sfondamento. Su tutto il fronte sono stati respinti forti attacchi locali. Nella giornata del 20 settembre sono stati distrutti completamente 106 carri armati nemici.

Nella Transilvania sud-occidentale truppe ungheresi sono impegnate in combattimenti con punte d'attacco nemiche. Nostri reparti hanno sbaragliato nella regione degli Szekler tutti gli attacchi dei bolscevichi.

Nella Romania occidentale nostri velivoli da battaglia hanno messo fuori combattimento 23 carri armati e hanno distrutto numerosi veicoli.

Nella battaglia difensiva nella zona di Sanok-Krosno perdurano i gravi combattimenti contro forze nemiche fatte affluire dai bolscevichi. Nostri contrattacchi hanno eliminato con la distruzione di diversi carri armati sovietici infiltrazioni locali.

Presso Varsavia è fallito sull'isola del fiume un nuovo tentativo di traghetto dell'avversario. Sono stati catturati oltre duecento prigionieri. I nostri gruppi d'assalto corazzati hanno guadagnato a sud-ovest di Mitau ulteriore terreno contro l'accanita resistenza nemica.

In Lettonia ed in Estonia le nostre truppe che combattono eroicamente hanno sbaragliato anche nell'ottavo giorno della battaglia rinnovati tentativi di sfondamento di rilevanti forze sovietiche. Nel corso della difesa sono stati ieri distrutti o catturati 103 carri armati nemici.

Nella zona settentrionale dell'Estonia sono state eseguite regolarmente le previste operazioni di sganciamento nel settore di Narva.

Bombardieri nord-americani hanno attaccato nella giornata di ieri diverse località nel territorio ungherese. In seguito ad attacchi terroristici contro la regione della Germania occidentale si sono avuti danni soprattutto a Mannheim, Ludwigshafen, Coblenza e Mainz.

L'avvenimento più importante dei combattimenti sullo scacchiere bellico occidentale è stata la liquidazione della prima divisione britannica avio-trasportata presso Arnheim. Dopo che un altro tentativo degli americani di congiungersi da Nimega con forze corazzate con i britannici accerchiati, è fallito, i britannici, come già riferito, hanno effettuato un rinnovato tentativo di sbarco per via aerea che è stato impedito dalle forze difensive tedesche che infliggevano alle truppe avio-trasportate gravi perdite.

Anche gli sforzi degli anglo-americani di ampliare lo stretto cuneo corazzato da Eindhowen, verso Nimega, hanno potuto nel loro assieme essere sventati. Mentre nel lembo di Maastricht nella giornata di ieri, non si sono sviluppati importanti combattimenti, gli americani, con l'afflusso di forze fresche, hanno cercato con movimenti di aggiramento di forzare le posizioni di Aquisgrana dove, principalmente a sud di Stolberg, si è accesa un'aspra lotta conclusasi a perdite da ambo le parti.

Nella zona lussemburghese è fallito un tentativo americano di erigere una testa di ponte sulla riva orientale dell'Ur al posto di quella liquidata presso Wallendorf.

Sulla costa del Canale i britannici hanno effettuato un attacco in grande stile contro la zona fortificata da Calais con fortissimo fuoco di artiglieria e con attacchi dall'aria.

I gravi sacrifici di sangue subiti dal nemico nei giorni passati in Italia centrale e nel settore adriatico lo hanno costretto ad una pausa in ambedue i settori della battaglia.

Verso la costa orientale si è svolto un fallito tentativo di traghetto britannico oltre la Marecchia. A nord di Firenze gli anglo-americani hanno attaccato ad ovest della strada del Passo della Futa. [illegible] reparti tedeschi hanno immediatamente [illegible]. Più ad est si sono svolti [illegible] locali senza che il fronte subisse [illegible].

Continua il fuoco d'artiglieria contro le posizioni tedesche [illegible].

L'arma aerea è stata ostacolata dal cattivo tempo.

Sull'ala settentrionale del fronte orientale le perdite sovietiche sono state anche ieri molto gravi. Sono stati distrutti 107 carri armati, cosicchè negli otto giorni della battaglia difensiva i mezzi corazzati sovietici distrutti ammontano a 744. L'attacco dei reparti corazzati tedeschi a sud-ovest di Mitau ha compiuto ulteriori progressi. Sono state annientate le posizioni di fuoco di tre batterie sovietiche.

Nella zona di infiltrazione di Bauske la punta d'attacco sovietica è stata attaccata da tre lati e compressa. Lanciagranate nebbiogeni hanno aperto ampi vuoti nelle schiere della fanteria sovietica. Singoli carri armati infiltratisi verso nord sono stati distrutti da semoventi tedeschi.

Ad ovest di Modohn l'attacco nemico è diminuito mentre più a nord, lungo la strada Plescau-Riga sono state respinte puntate di ricognizione.

Ad ovest di Walk infuriano accaniti combattimenti. Attacchi sono stati compiuti nei fianchi di un rilevante gruppo corazzato sovietico. Il movimento di sganciamento nel settore di Narva si svolgono progressivamente senza ostacoli da parte del nemico.

Tra la Vistola ed il Bug reparti delle Waffen SS., appoggiati da carri armati, hanno ricacciato di sorpresa i bolscevichi da un vecchio punto di infiltrazione catturando 24 cannoni e numerosi prigionieri. Anche a nord-est di Varsavia le truppe germaniche hanno eliminato diverse vecchie infiltrazioni ripristinando la linea di combattimento.

La zona di Krosno-Sanok-Chyrow è stata teatro di duri combattimenti. I sovietici hanno portato rinforzi senza poter effettuare che un lieve guadagno di terreno.

Le truppe tedesche hanno sventato tutti i tentativi di sfondamento nemici infliggendo ai sovietici gravi perdite. In questo settore i sovietici hanno perso dal 9 al 21 settembre 239 carri armati.

Sui Carpazi orientali il nemico ha compiuto diversi attacchi di carattere locale mentre nella regione degli Szekler esso ha attaccato con una divisione.

Nella Transilvania centrale compagnie romeno-bolsceviche hanno compiuto attacchi senza conseguire successi.

Nella zona di Thorenburg e di Neumarkt l'attività è stata in generale limitata.

Nella Romania occidentale la pressione nemica contro le posizioni delle truppe ungheresi si rafforza. Velivoli da battaglia della Luftwaffe sono intervenuti nei combattimenti di terra con lunghi attacchi su ammassamenti di truppe e su vie di rifornimento nemiche.

La Divisione britannica è stata liquidata

BERLINO, 22 settembre.

L'Agenzia internazionale d'informazioni apprende che nella zona di Arnheim la prima divisione avio-trasportata britannica è stata completamente liquidata.

Il numero dei prigionieri ha già superato i quattromila ed aumenta in seguito al rastrellamento di piccoli resti.

Toccante cameratismo
fra soldati tedeschi e popolazione nella Finlandia settentrionale

BERLINO, 22 settembre.

Il «D.N.B.» apprende dalla Finlandia del nord:

Per oltre tre anni i soldati tedeschi e gli abitanti della Lapponia hanno vissuto insieme. Per oltre tre anni tra l'esercito finnico e l'esercito tedesco sono stati intessuti stretti e cordiali legami, ancora più rafforzati dal sacrificio sopportato assieme. Sotto la protezione dell'esercito tedesco la popolazione viveva al sicuro e poteva eseguire i lavori sui campi. Tutto ciò essa ha contraccambiato in mille modi.

Chi crede che dopo gli ultimi avvenimenti l'atteggiamento della popolazione finnica verso i tedeschi sia cambiato, non conosce il carattere finlandese. [illegible] una mattinata sulla strada del Mar Glaciale o lungo un'altra delle vie che vi portano dall'interno: [illegible] pure volontariamente soldati tedeschi. [illegible] con sè famiglie finlandesi. Il cameratismo è così naturale che nessuno ne parla nemmeno. [illegible] il trasporto del materiale germanico, [illegible] gendarmeria tedesca assiste gli evacuati e guida il traffico.

La Luftwaffe sulle regioni romene

BERLINO, 22 settembre.

Durante la giornata del 21 settembre formazioni aeree germaniche da battaglia hanno incessantemente operato sulle regioni della Romania occidentale arrecando al nemico danni in materiali. [illegible] Sono stati distrutti 23 carri armati, un'autoblinda, due pezzi anticarro e numerosi automezzi a pieno carico.

Durante la notte del 21 settembre aerei germanici da combattimento hanno effettuato numerosi attacchi contro posizioni avversarie e concentramenti di truppe nella regione di Riga. In duelli aerei e ad opera della Contraerea della Luftwaffe il 21 settembre sono stati distrutti 21 velivoli sovietici.

L'«epurazione» in Francia

BERNA, 22 settembre.

La Radio nazionale francese, in una emissione della scorsa notte, ha reso noto che sono stati arrestati a Vichy ottocento funzionari di Pétain e che altri arresti devono attendersi.

Il generale Blasselle, capo militare di Gabinetto presso il Maresciallo Pétain, dieci membri del Sottosegretariato, il Capo della Sicurezza e della Polizia e sei membri del Gabinetto di Laval sono stati arrestati.

Nel corso delle epurazioni, sono stati pure arrestati gli ammiragli Esten G., Robert G., Abrion e Platon. Inoltre sono stati revocati sette ammiragli finora in servizio o cinque altri sono stati messi a riposo.

Con particolare accanimento la stampa degaullista si scaglia contro l'ammiraglio Esten, ex governatore generale di Tunisia e altri ufficiali, che ordinarono nel 1942 l'affondamento della flotta a Tolone.

L'incaricato degaullista per l'approvvigionamento di Parigi, Paul Giacobbi, ha dichiarato, a quanto informa un corrispondente americano, che la popolazione di Parigi riceve attualmente solo metà di ciò che le dovrebbe essere assegnato in generi alimentari, come il minimo necessario per vivere.

Nella Francia meridionale la situazione è ancora peggiore. Gli anglo-americani avevano promesso una fornitura di 2400 tonnellate di viveri al mercato parigino; ma finora ne è giunta soltanto la metà che per di più è costituita da materiale combustibile.

I danni a Londra
provocati dallo "V. 1,,

LISBONA, 22 settembre.

Per la riparazione d'urgenza degli edifici sinistrati per i bombardamenti tedeschi su Londra, il governo britannico ha passato alle industrie un'ordinazione di cinquecento mila serramenta da finestre e di quattrocento mila porte.

La stampa londinese chiede al governo che siano date disposizioni per l'immediata sospensione del ritorno degli sfollati.

La bolscevizzazione in Bulgaria fa passi da gigante

Alte personalità arrestate dai rossi

BERNA, 22 settembre.

Il ministro delle informazioni del governo di Sofia ha dichiarato ai corrispondenti esteri che la Bulgaria non è stata finora informata nè delle condizioni d'armistizio nè del tempo e del luogo dove avverranno le trattative.

Mentre il Governo bulgaro aspetta, i sovietici si affrettano a creare un fatto compiuto. In questo punto il caso della Bulgaria si distingue da quello della Finlandia.

Con l'occupazione del Paese ed il disarmo delle truppe, i sovietici si sono notevolmente impadroniti del potere in Bulgaria. Un'ondata di terrore infuria nello Stato e la bolscevizzazione fa passi da gigante.

Il comando sovietico in Bulgaria ha arrestato il ministro Filov, il principe Cirillo, il generale Mischoff, l'ex presidente dei ministri Boschilov ed il ministro Wasiliev.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Davanti al plotone di esecuzione il Questore Caruso, di profonda fede fascista e puro italiano, grida il suo amore per la Patria - Lo sgoverno Bonomi all'ombra delle baionette anglo americane - Persino Pietro Nenni protesta

LISBONA, 22 settembre.

Il Questore repubblicano di Roma Pietro Caruso, è stato condannato a morte ed il suo collaboratore [illegible] a trenta anni di reclusione.

Le emittenti «alleate» danno particolari dell'ultima fase del processo rilevando che i due imputati hanno ascoltato la sentenza senza batter ciglio. Il «Manchester Guardian» conferma che il processo si è svolto all'insaputa del pubblico, a Palazzo Corsini anzichè al Palazzo di Giustizia. Il pubblico ministero [illegible], accusando Caruso di collaborazione con i tedeschi, ha [illegible] così a causa della sua infame natura di bandito assetato di preda. Caruso si è difeso affermando di aver agito secondo la sua fede fascista e di non aver riscontrato mai nessun carattere di illegalità nel suo operato.

Dopo la sentenza il difensore di Caruso ha immediatamente inoltrato domanda di grazia che doveva essere presentata ieri stesso al ministro di giustizia.

Evidentemente la domanda è stata respinta, poichè la «Reuter» comunica che Pietro Caruso, capo della Polizia italiana, è stato fucilato oggi nel pomeriggio nel forte Bravetta.

Egli era molto calmo; soltanto un attimo prima che fosse dato l'ordine di sparare egli ha gridato: «Viva l'Italia!».

Come era da prevedersi, il processo iniziatosi in una selvaggia atmosfera di furore è terminato con la condanna a morte dell'imputato pronunciata in nome di un governo che mesi or sono ha solennemente dichiarato di aver abolito la pena capitale.

Dopo l'atroce brutalità consumata da una turba imbestialita che uccise l'altro ieri, ferocemente il direttore di «Regina Coeli», l'altro linciaggio infame è stato perpetrato da giudici togati che agiscono in nome della giustizia e della libertà. Dalle vicende del processo è apparso chiaro che Caruso è stato condannato per la sua fede fascista e per le sue qualità di italiano. Caruso non aveva ucciso nessuno, nè si era macchiato di nessun delitto: nessuna prova è stata raggiunta nei suoi confronti. Anche i testi a discarico gli sono stati negati. Ma, evidentemente, questo tragico simulacro di processo era arrivato alla sua conclusione ancor prima che si iniziasse.

«Il popolo italiano — così dice il corrispondente della «Transocean» — attraversa un'ora di sanguinoso martirio e sa accogliere senza batter ciglio, la notizia, così come l'ha accolta Caruso, ritto sulle stampelle che egli portava per il piombo britannico da cui fu colpito quando fu combattente durante lunghe durissime battaglie».

L'agenzia britannica aggiunge che non si hanno indicazioni sull'atteggiamento che prenderà il governo di Bonomi, qualora nell'Italia repubblicana si dia corso a misure di rappresaglia.

Cecil Sprigge, corrispondente della «Reuter» da Roma, commentando l'incidente cui ha dato luogo il processo, mette in rilievo che la esistenza stessa del governo Bonomi dipende dalla presenza visiva della potenza militare «alleata» com'è dimostrato ancora una volta dall'episodio Carretta. Il corrispondente afferma che la polizia italiana non ha neppure provato ad arrestare il furore popolare e non è stato questo il primo caso, perchè gli altri incidenti nei mesi scorsi avevano provocato violente dimostrazioni che la polizia non aveva modo di frenare. Sprigge conclude affermando che il governo Bonomi non ha possibilità di dimostrare quello che potrebbe fare se potesse agire da solo e che esso, nel migliore dei casi, è un compromesso fra una mezza dozzina di interessi e di punti di vista diversi. «La popolazione affamata di Roma», per usare l'espressione testuale di Sprigge, sa soltanto ci aver fame e sa soltanto che il governo non è capace di procurarle ancora da mangiare.

Pietro Nenni ha denunciato sull'«Avanti» l'esistenza nell'Italia invasa di una corrente che vorrebbe affidare la direzione della cosa pubblica ad una compagine governativa composta esclusivamente di elementi russi, inglesi ed americani. Non è dato ancora sapere quali reazioni abbiano suscitato in Bonomi e compagni le parole del capo del partito socialista e le decisioni che saranno da essi prese. Resta comunque il fatto che nell'Italia invasa c'è chi vorrebbe rimettere, in tutto e per tutto, nelle mani dello straniero l'avvenire della nostra Patria.

In una chiesa alla periferia di Roma, durante la Messa, alla lettura del Vangelo, un gruppo di persone ha apostrofato, ribattendo con parole volgari, gli argomenti del sacerdote. L'episodio è riferito dall'agenzia «Universal», la quale aggiunge che è nata una scena di panico e vari incidenti sono seguiti fra fedeli e i disturbatori.

L'agenzia «Nazioni Unite», che non più tardi di ieri ha ammesso i danni subiti dalla città di Pisa in seguito ai bombardamenti anglo-americani, informa che molti preziosi dipinti che si trovavano a Firenze, vennero a suo tempo trasportati dai loro proprietari nei dintorni della città per porli al riparo dagli attacchi aerei. In tal modo, numerose opere d'arte poterono sfuggire alla distruzione del fuoco delle artiglierie delle truppe d'invasione, ma le misure precauzionali adottate, sono risultate vane. Infatti, in base alle dichiarazioni del direttore della biblioteca di Firenze, soldati dell'ottava armata, rinvenuti in alcune ville dei quadri, li hanno adoperati come strame. «Tra i quadri in questione — ha precisato il direttore della biblioteca di Firenze — si trovano un dipinto di Rubens «La Madonna» di Giotto, la «Scena della battaglia» di Paolo Uccello, la «Primavera» di Botticelli, l'«Adorazione dei Re Magi», pure di Botticelli, «Sant'Anna» del Masaccio, l'«Incoronazione» di Filippo Lippi e la «Madonna», di Fra Bartolomeo.

La cricca traditrice romena
non può rappresentare il popolo

BERLINO, 22 settembre.

«La Romania non è vinta, la Romania è stata venduta al nemico da traditori» — così ha dichiarato in un discorso alla Radio il comandante della Guardia di Ferro — I massoni giudei annidati negli ambienti determinanti di Bucarest hanno venduto il popolo e l'esercito al nemico. A considerare la situazione da vicino, i bolscevichi hanno sferrato un attacco contro tutti i settori della vita nazionale».

«Il governo nazionale romeno — ha proseguito Horia Sima — respinge le disonorevoli condizioni di armistizio firmate dal governo traditore di Bucarest. La cricca che si sostiene su un indegno baratto della propria Patria, non ha il diritto di rappresentare il popolo romeno».

Il governo nazionale romeno dichiara che esso continuerà la lotta a fianco della Germania fino alla vittoria finale di una Europa nazionalista. Con la vittoria della Germania sarà ridata alla Romania l'indipendenza e la sovranità».

La Marina statunitense conferma
la perdita di due piccole unità

GINEVRA, 22 settembre.

Il ministero della marina statunitense ha reso noto martedì sera che durante le recenti operazioni presso le isole di Palau è andato perduto il dragamine statunitense *Bercy*. Le perdite tra il personale sono state minime.

Inoltre il ministero ha reso noto l'affondamento della nave trasporto di truppe *Noa* la quale è andata perduta nel Pacifico a causa di uno scontro con un cacciatorpediniere statunitense. Vittime non si sono riscontrate.

Sanguinosi incidenti in Grecia
fra popolazione ellenica e bulgari

BELGRADO, 22 settembre.

Contrariamente alle richieste presentate a suo tempo al Cairo dagli anglo-americani, le truppe bulgare non hanno ancora completamente sgomberato il territorio ellenico occupato. Solo dalla Macedonia occidentale e cioè dalla regione intorno a Florina e Kozani le truppe bulgare sono state ritirate. Abbandonando quei territori le truppe bulgare hanno armato bande di comunisti bulgari che tengono sotto il loro terrorismo gli abitanti greci.

Ad est della Struma le truppe bulgare, secondo l'ordine del maresciallo Tolbutschin, sono rimaste nella regione e si sono perfino rinforzate. Tra la popolazione ellenica — che dopo la capitolazione della Bulgaria sperava nella liberazione — e le truppe bulgare rimaste si sono avuti sanguinosi incidenti.

Parla Wendell Willkie

I Partiti degli Stati Uniti, seminatori della guerra n. 3

STOCCOLMA, 22 settembre.

(Infor) - Wendell Willkie, il famoso vicepresidente rooseveltiano, denuncia ambedue i principali partiti politici americani — il democratico e il repubblicano — come «seminatori della guerra mondiale n. 3».

Scrivendo nella rivista «Collier» sotto il titolo: «Codardia a Chicago» egli infatti dichiara: «I due programmi dei partiti democratico e repubblicano presentano un inconciliabile paradosso, il quale non può dare al popolo americano che disillusioni, confusione e malcontento. Questo paradosso è la premessa che una durevole e permanente pace possa essere raggiunta senza che si verifichi ciò che comunemente viene chiamata «perdita di supremazia». L'Agenzia *Infor* comunica poi che trattando della politica economica americana, Willkie ha detto che l'America si trova dalla parte di chi vende, nella politica del commercio multilaterale; ma nessun Paese importante avrà denaro per comperare dagli alleati per un periodo continuato, a meno che l'America non importi merci in quantità sufficienti per mantenere un sano equilibrio.

Si può dire che il problema della supremazia americana per il dopo guerra (sempre ammesso e non concesso che il conflitto si concluda con una vittoria degli «alleati»), fa già sentire il suo peso non soltanto negli ambienti politici e finanziari statunitensi, ma anche nella grande industria e, di riflesso, tra le masse operaie del Nord America.

La gigantesca battaglia del Pacifico

GINEVRA, 22 settembre.

L'articolo di fondo del *Baltimore Sun* di mercoledì, definisce le operazioni militari nel Pacifico come gigantesche.

Quanto estesa sia la guerra contro il Giappone è dimostrato dal fatto che attualmente, per esempio, i due avversari stanno effettuando contemporaneamente un'offensiva in due diversi teatri di guerra enormemente distanti fra loro. Malauguratamente Ciung King è più debole che mai. Le sue truppe mancano dei rifornimenti necessari o questi non li riceveranno finchè la strada della Birmania non sarà aperta o finchè gli «alleati» non avranno raggiunto il territorio cinese. Questo però durerà ancora molto tempo e sinora non è il caso di parlare di una prossima fine della guerra.

Il *New York Herald Tribune* scrive: «In seguito alle attuali catastrofi militari in Cina, soldati cinesi e statunitensi nonchè civili cinesi, pagano un alto prezzo di sangue. I giapponesi si impadroniscono di basi aeree americane in Cina e di posizioni delle quali potranno impedire ogni sbarco sulla costa cinese. Essi hanno acquistato inoltre il controllo su di una nuova linea di comunicazioni dal nord verso il sud della Cina. Gli «alleati» di fronte a tali fatti possono al massimo aumentare i loro sforzi in Birmania».

TOKIO, 22 settembre.

A quanto informa il Quartier Generale Imperiale il 21 settembre la città di Manila, e l'aerodromo di Clark sono stati attaccati di mattina e pomeriggio da cinquecento aerei nemici decollati da portaerei.

Finora si segnala l'abbattimento di trenta aerei nemici ad opera della difesa giapponese, inoltre altri sei velivoli sono stati danneggiati e si può contare sulla loro perdita.

Le perdite da parte nipponica ammontano a due apparecchi. Sono stati provocati danni al suolo e su alcune navi.

Attenti al pericolo rosso!

"A Quebec si è parlato più della guerra di domani che di quella di oggi,,

LOSANNA, 22 settembre.

Secondo l'Agenzia *Universal* Radio Stoccolma ha riportato un'informazione pubblicata dall'*Aften Bladet* la quale, stando a quanto riferisce il corrispondente di quel giornale dagli Stati Uniti, Roosevelt, ricevendo i giornalisti dopo la conclusione dei colloqui di Quebec avrebbe detto fra l'altro: «Noi non facciamo la guerra per i begli occhi di nessuno».

La battaglia presidenziale è variamente commentata: chi le attribuisce un significato di irrigidimento del punto di vista americano circa il futuro assetto del mondo nei riguardi dei grandi «alleati» europei, chi invece vi trova trasparenti allusioni contro le mire espansionistiche dell'Unione sovietica.

«Non è ormai un mistero per nessuno — dice il corrispondente svedese — che a Quebec si sia parlato più della Russia che della Germania e del Giappone, più della guerra di domani che di quella di oggi».

Una fiamma che arde

Noi italiani dobbiamo al Führer e alla «Cicogna» di Skorzeny, se oggi il Duce è potuto ritornare sul ponte di comando della Nazione italiana, la quale ha trovato nel Regime repubblicano il suo unico e vero stato e si appresta — con fervore d'imprese e con il sacrificio delle vite umane, appoggiando efficacemente e cameratescamente i germanici — a liberare l'Italia dallo straniero. Sicchè dobbiamo al Führer riconoscenza e gratitudine, poichè è il suo gesto quello che ha permesso all'Italia di poter salvare l'onore della Nazione, ritrovando la strada del combattimento e riportando Colui, che gli avversari e i nemici si dilettano a definire «defunto», alla suprema direzione della nuova Italia.

Oggi, con la voce del Duce, noi possiamo dire: «L'Italia è crocefissa, ma già si delinea all'orizzonte il crepuscolo mattinale della resurrezione». Questo perchè Alpini e Fanti, Marinai, Brigate Nere e tutte le forze vive della giovane Repubblica italiana accorrono laddove si muore, perchè la vittoria ci arrida!

E intanto, cosa succede dall'altra parte della barricata? Se noi si avesse voglia di fare dell'umorismo, francamente, vorremmo divertirci e divertirvi. Ma quando ogni giorno cadono centinaia di uomini, quando ogni giorno ci viene notizia delle gesta criminose degli aviatori anglo-americani, non si ha volontà di ridere.

Radio Mosca ha diramato il testo ufficiale delle condizioni d'armistizio fra l'Unione Sovietica, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Romania. Diciamo la verità: Radio Mosca poteva fare a meno di nominare l'Inghilterra e gli Stati Uniti, perchè queste due democratiche Nazioni, in quella ch'è l'orbita delle decisioni alleate, contano molto meno della proverbiale «pipa di tabacco». Ciò premesso, diciamo che le condizioni dell'armistizio russo-romeno, come del resto avevamo preveduto e annunziato, costituiscono la fine della Nazione romena. Con venti punti molto bene combinati, la Romania del tradimento si dichiara pronta a mettere a disposizione delle Armate rosse dieci Divisioni di fanteria. Basta questo per dire che i rossi avevano bisogno non solo delle ricchezze territoriali romene, ma soprattutto necessitavano dei capi di carne da cannone che Re Michele fornisce loro. Le altre clausole dell'armistizio, che noi adesso non abbiamo il tempo di elencare, costituiscono non già il trattato, ma un «dettato» che Stalin impone alla Romania, togliendole ogni prerogativa sovrana e dimostrando che con questo «dettato russo» l'Inghilterra e l'America hanno deciso deliberatamente di consegnare tutta l'Europa orientale e sud-orientale nelle mani dell'imperialismo sovietico!

Le condizioni d'armistizio che vengono imposte alla Finlandia sono dello stesso tenore di quelle che stanno strangolando la Romania. Per i finlandesi si tratta di rinunciare ad ogni prerogativa, come i romeni, bulgari, polacchi e come l'Italia di Badoglio e di Bonomi, della quale non sono note ancora le «dettate» clausole d'armistizio.

Esaminata la situazione da questo punto di vista, riconosciuto che le Nazioni passate dalla parte del nemico, chiedendo ed accettando armistizi, altro non hanno fatto e nient'altro hanno raggiunto all'infuori della rinuncia e del fatto di essersi trasformate in rifornimenti di carne da cannone che i capitalisti tutti, in combutta con i comunisti consumano; bisogna riconoscere che queste nazioni non si sono liberate del peso della guerra e non si sono salvate con la pace. Per queste Nazioni non ci sarà pace. I Romeni diventeranno soldati di Stalin, i Bulgari dovranno combattere contro la Germania. La guerra continua anche per i deboli e per i traditori. E traditori e deboli sono così ricompensati. Essi diventeranno, sono già gli schiavi bianchi del comunismo russo. Di quest'opinione è anche il signor William O Bullitt, uno scrittore americano che non è mai stato nostro amico. Egli pubblica un articolo sul giornale statunitense *Life*, dove testualmente dichiara che l'Europa diverrà il bottino del bolscevismo. Secondo lui, Polonia, Estonia, Lettonia e Lituania sono Paesi già sottoposti ad esperimenti stile Bela Kuhn. E seguita, aggiungendo alla lista, Romania e Bulgaria, avvertendo che per quello che concerne l'Ungheria sarebbe lo stesso, nel caso di una capitolazione, in quanto le capitolazioni vengono liquidate con la fucilazione e la deportazione, laddove non sia possibile piegare gli uomini sotto il giogo dittatoriale comunista, definito «Governo democratico amico». E difatti: ecco che il Governo democratico della Polonia, vogliamo dire il Comitato polacco sovietico di Wanda Wassilewska, ha concluso con Stalin il primo atto che legalizza la deportazione dei Polacchi. Secondo un cosiddetto «accordo di trasferimento», i cittadini della Polonia dovranno partire forzosamente verso il cosiddetto paradiso dei lavoratori!

Mentre tutto questo avviene attorno a noi e ad uno ad uno i popoli cadono ingannati e traditi, assistiamo al fatto che l'Italia repubblicana si è ridestata, riorganizzata, ed oggi rivive pronta e decisa a tutto, a fianco del camerata germanico. Di quel camerata germanico il quale, dopo cinque anni di durissima guerra e malgrado ogni avversa vicenda, è in piedi e sereno attende di potere dimostrare al nemico che la Causa europea non è perduta, perchè lo spirito di questa Causa è una fiamma che arde pur tuttavia, ad onta delle soffiate, appestate di alcole, che dall'isola nebbiosa manda Winston Churchill.

Oggi, come ha detto il Ministro Goebbels, la Germania marcia decisa, forte dei diritti europei, conscia della sua forza, in quanto ha imparato a non fidare della forza degli altri. Pertanto certi tradimenti e certe defezioni non cambiano lo stato delle cose. La ferma decisione di vincere questa guerra è assoluta e categorica nello spirito dei germanici e degli italiani. Quindi, decise ad usare ogni mezzo possibile, le Armate del Reich seguono nella lotta, costi quel che costi, mentre i giovani della nuova Repubblica Italiana si avviano sui luoghi di battaglia, perchè la decisione di vincere si trasformi in realtà.

Lucio Sperl

Fuggiaschi finnici in Svezia

STOCCOLMA, 22 settembre.

La *TT* comunica che nel corso della passata settimana sono giunti in Svezia dodici mila fuggiaschi finlandesi. Si tratta quasi esclusivamente di donne e bambini.

I membri della legazione ungherese a Helsinki sono giunti giovedì sera a Stoccolma.

Provvedimenti in Finlandia
contro le legazioni neutrali

STOCCOLMA, 22 settembre.

Le legazioni neutrali a Helsinki, fra le quali quelle della Svezia e della Svizzera, hanno ricevuto l'ordine di non usare più, a partire da giovedì, telegrammi cifrati o codici, nè di avere colloqui telefonici con il loro Paese.

Il programma
del nuovo governo slovacco

BRATISLAVA, 22 settembre.

Il Presidente dei Ministri dottor Tiso ha parlato lunedì sera ad una seduta del Circolo dei Deputati del Partito popolare slovacco sugli ultimi avvenimenti nella Slovacchia ed ha tracciato il programma del nuovo Governo.

«Il nuovo Governo farà di tutto, così ha egli dichiarato, per ristabilire nella Slovacchia la calma e l'ordine. Esso agirà con rapidità, severità e giustizia.

«Ciò richiede l'interesse vitale della Nazione e dello Stato».

Concludendo il Presidente dei Ministri ha invitato i Deputati ad appoggiare il Governo con tutti i mezzi nel suo duro lavoro.

Sensazionale accusa a Camberra

Il governo australiano sapeva
dell'azione di Pearl Harbour

BERNA, 22 settembre.

(Infor) - John Curtin, primo ministro australiano, ha rigettato la informazione del rappresentante Scott della Camera australiana secondo la quale il Governo australiano sarebbe stato a cognizione fin dal giorno prima dell'inizio delle operazioni, che la flotta giapponese stava preordinando l'attacco contro Pearl Harbour.

Curtin ha affermato: «Questa è una invenzione; i nostri telegrammi non avevano alcuna informazione circa la flotta giapponese». Questo incidente ha avuto un clamoroso riflesso non soltanto in Australia, ma anche in America e nella stessa Inghilterra.

La *Reuter* che ne ha trasmesso la notizia da Canberra è stata assediata da richieste di particolari e di chiarificazioni. Una inchiesta sarebbe stata ordinata al proposito per definire le responsabilità.

In certi settori dell'opposizione e dell'isolazionismo statunitense la accusa del deputato Scott è messa in particolare rilievo e non mancano insinuazioni da parte di taluni elementi, mosse a diffondere dubbi sulla possibilità di un doppio gioco britannico tendente, sia a far precipitare la decisione degli Stati Uniti per la loro entrata nel conflitto, e metterla quindi di fronte al mortale nemico nipponico, sia per ottenere da questo stesso fatto un indebolimento che impedisse l'attuazione dei piani di supremazia mondiale ai quali gli affaristi di Wall Street stavano lavorando dall'inizio di questa guerra.

Una smentita sovietica
circa un trattato con l'Argentina

MADRID, 22 settembre.

L'ambasciatore sovietico a Montevideo smentisce formalmente, la notizia secondo cui la delegazione argentina a Montevideo avrebbe preso contatti con l'ambasciata sovietica per l'istituzione di un trattato commerciale tra l'Argentina e la Russia.

Si prevede un incontro
Roosevelt Churchill-Stalin

STOCCOLMA, 23 settembre.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* informa che prima della fine dell'anno si avrà un nuovo incontro Roosevelt, Churchill, Stalin.

Le strade dei "passi,, italiani

Come combatte il soldato tedesco
contro la prepotenza del nemico

(Corrispondenza di guerra di Gross-Talman)

ZONA DI OPERAZIONI, 22 settembre.

L'attuale situazione sul teatro di guerra in Italia è caratterizzata dal fatto che il nemico, col massimo impiego di uomini e di materiale, tenta di effettuare lo sfondamento in direzione della pianura del Po. Questo è stato l'obiettivo anglo-americano dall'inizio dell'invasione della Sicilia. Malgrado gli sforzi disperati e malgrado le enormi perdite in uomini, questi tentativi sono finora falliti di fronte all'incrollabile eroismo e spirito combattivo delle truppe tedesche. Per questo fatto la campagna in Italia è divenuta estremamente impopolare per i britannici e per gli americani, soprattutto perchè le operazioni di invasione in Italia, in confronto a quelle sui fronti nell'Europa occidentale o nell'Asia orientale, vengono considerate di secondaria importanza.

Il Comando tedesco, obbligando l'avversario ad uno spiegamento così rilevante di forze, guadagna il fattore più importante in tale campagna: il tempo. Il nemico vuole ad ogni costo effettuare lo sfondamento verso la pianura del Po prima dell'inverno, dato che allora le condizioni meteorologiche sarebbero tutte a vantaggio della difesa tedesca.

Dopo che il nemico si è dovuto persuadere a proprie spese che la grande offensiva presso Rimini consiste in un accanita lotta per ogni metro di terreno, egli si è deciso a forzare un nuovo epicentro della lotta a nord di Firenze dove la quinta armata nord-americana si prepara al grande attacco.

Le montagne dell'Appennino si elevano fino ad oltre mille metri con le ben costruite strade dei «Passi» che da Pistoia, Prato e Firenze conducono alla pianura del Po. Non si può affermare che il comando nord-americano si distingua per particolari misure tattiche o strategiche; d'altra parte non si può svalutare l'avversario che intraprende le sue operazioni soltanto quando ha la matematica certezza di riuscire. Egli concentra in un settore limitato diverse brigate di artiglieria che in un giorno hanno sparato nel settore di un solo battaglione oltre quattromila colpi di grosso calibro. Nello stesso modo egli fa avanzare le sue forze di fanteria così che una sola divisione tedesca si trova di fronte a tre divisioni nord-americane.

Questo enorme ammassamento di forze e di materiale si contrappone [illegible] lo spirito combattivo delle truppe tedesche e la tattica geniale del Comando germanico.

Nei combattimenti che perdurano ormai da una settimana, il comando nord-americano è dovuto [illegible] che non riuscirà [illegible] tedesco sulla strada dei Passi. Ma [illegible] l'avversario ha [illegible] ché una [illegible] di singoli reparti e qualche volta di singoli piccoli gruppi da combattimento. In azioni indipendenti essi sorprendono l'avversario e gli infliggono perdite sensibili. In seguito a questa loro attitudine nel padroneggiare ogni situazione per quanto grave essa possa essere, i nord-americani hanno dato ai paracadutisti tedeschi il soprannome di «diavoli verdi».

Ogni giorno si hanno numerosissimi esempi di particolari atti di valore compiuti dai singoli combattenti tedeschi: il loro eroismo nella lotta corpo a corpo è incomprensibile al nemico.

Il 19 settembre l'avversario era finalmente riuscito ad effettuare una infiltrazione nel settore di un battaglione, dopo vani attacchi durati intere giornate. Il nemico, ottenuto questo vantaggio di terreno credeva di poter avanzare verso la strada dei Passi, ma un immediato contrattacco tedesco lo ricacciava sulle sue posizioni di partenza.

Lo sviluppo dei combattimenti può variare ma i molti chilometri che separano ancora il nemico dalla pianura del Po offrono numerose possibilità alla difesa tedesca.

Per tale ragione il Comando germanico continuerà ad avere l'iniziativa e potrà decidere il luogo e il momento degli scontri definitivi.

Le perdite "alleate,, in mezzi corazzati nel settore adriatico

BERLINO, 22 settembre.

Seicentosessantun carri armati anglo-americani sono stati distrutti nel settore adriatico dall'inizio dell'offensiva dell'ottava armata britannica e della quinta nord-americana fino al 20 settembre.

In conseguenza di queste perdite gli anglo-americani non hanno potuto proseguire gli attacchi.

Il tradimento di Badoglio

Washington ha ordinato di non pubblicare le condizioni di armistizio

GINEVRA, 22 settembre.

La rivista «Tribune» spiega perchè le condizioni d'armistizio italiane non siano state pubblicate.

Churchill aveva preferito Badoglio a Bonomi. Ma dato che la sua contrarietà non ha servito a nulla egli ha richiesto a Bonomi di accettare l'armistizio rifiutandosi altrimenti di riconoscerlo come ministro italiano. Sebbene le condizioni d'armistizio fossero generalmente dure, Bonomi le ha accettate ed ha offerto agli «alleati» di pubblicarle. Egli voleva poi spiegarle prudentemente al popolo italiano.

Prima ancora di decidere su tale proposta, è arrivato un categorico ordine da Washington di non pubblicare assolutamente tali condizioni. Quest'ordine è stato inviato dal dipartimento di Stato per desiderio della direzione del partito democratico.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-38

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 2-11 e 5-39

La Mamma italiana

Mamma, e non solo Madre: nome più amorosamente trepido e umano, forse più umile ma anche più semplice e vero. Che sa meglio di splendido eroismo e più di femminile dedizione e di silenziosi quotidiani sacrifici.

Mamma. Mamma italiana.

La Mamma che incontrate sotto mille aspetti o con mille diversi volti giornalmente sul vostro cammino. L'umile donna del popolo e la composta vecchia signora, l'ancor giovane sposa pronta ad offrire con uguale semplice generosità e nascosta ansia il figlio giovinetto ed il marito. La Mamma che tutti portiamo nel cuore, che ci sorregge e ci guida, insieme all'altro simbolo di o gni perfetta femminilità, il Santo nome di Maria del nostro indistruttibile intimo sentimento religioso.

Questa è la mamma italiana, la Mamma che amiamo, che ci ha dato un'anima e che ci rese uomini. Colei che nelle sue tremule affaticate mani regge, nella realtà, Lei sola, tutto il peso grande e sublime della vita e dell'avvenire della nostra grande famiglia; della terra nostra.

* * *

Nel libro bello della storia d'Italia, molte e luminose sono le pagine dove rifulgono — in una gloria di eternità — i nomi di quelle Madri che, sopra e oltre ogni affetto, posero il puro ideale della Patria. Madri che indicando ai loro figli la via del dovere e del sacrificio, si fecero esse stesse esempio superbo di tali virtù.

Inchiniamoci davanti a queste fiaccole ardenti, davanti a queste eccelse vette dell'abnegazione e della fede. Siano esse il simbolo più alto dell'amor patrio.

Ma non dimentichiamo le altre. Le tante e tante altre Mamme che senza assurgere ai limpidi cieli della gloria, in umiltà e semplicità offrono tutta la loro vita per l'educazione dei loro figli in quell'ideale di bellezza e di santità su cui tutto l'edificio della società nazionale si forma e si sorregge.

Quando anche l'attuale turbine che sconvolge e strazia la nostra terra, le nostre famiglie, sarà trascorso, e il cielo sereno della vittoria tornerà ad arridere sulle nostre contrade per una ripresa di vita e di amore, il grato pensiero dei superstiti si rivolgerà ai mille e mille Morti che si sono immolati per il grande Ideale. Ma mai, insieme ad essi, dovremo dimenticare le mille e mille Mamme loro che in silenzio soffrono il loro composto dolore, consolate solo dalla coscienza che il sacrificio del figlio e il loro stesso non sia stato inutile.

E — unendo alle grandi Sacrificate tutte le altre Madri che seppero educare alla concezione generosa e fervida del dovere e dello onore i loro figli — erigeremo alla Mamma Italiana il più puro monumento della riconoscenza.

A tutte le Madri dei nostri Soldati, di tutti coloro che in qualunque settore di questa terribile guerra hanno combattuto la loro battaglia, andrà il monumento della gratitudine nazionale. Grandi ed umili donne di ogni classe sociale, vigili custodi del focolare familiare e delle fortune d'Italia; fedeli prosecutrici di ogni più pura e luminosa tradizione nostra, donne che hanno combattuto una battaglia ben più dolorosa ed intima di quella dei loro figli, imponendosi un coraggio ed una forza d'animo superiore ad ogni più generoso impulso battagliero.

La lista di questo albo d'oro della femminilità italiana sarebbe enorme. Avrebbe il nome di tutte, tutte indistintamente le Mamme dei Caduti, dei Mutilati, dei Combattenti. Perchè ognuna di queste donne ha cooperato — traverso il figlio da lei nato ed educato — alla rinascita del Paese.

Ma non potendo — di ognuna di esse — narrare la vicenda penosa e splendida della grande offerta, a caso bisogna trarre i nomi e gli episodi, perchè la realtà della vita — traverso l'immediatezza dei fatti — dia più tangibili lineamenti al dolce luminosissimo volto di questa Mamma, di questo viso simbolo del nostro focolare e della Patria tutta.

E Voi — Edvige Serafino ed Elvira Milanesi, signora Gandolfi e signora Cividini, Maria Boerio Paradiso, Celestina Muti e Teresita Mara, Maria Pallotta della Torre ed Erminia Lenaz (qualcuno di quei tanti nomi) accomunate della medesima passione, sarete le rappresentanti della grande schiera. Ognuno di questi nomi — e di quei tanti altri che per necessità si è costretti lasciare nell'ombra — ha una sua storia splendente, alle volte dolorosa, ma sempre altamente significativa e ammirevole.

La Cividini che, apprendendo insieme al marito la domanda di arruolamento nella Divisione corazzata Camicie nere «M» del loro figliolo, decide di presentarsi insieme allo sposo e alla figlia tredicenne all'ufficio reclutamento. La domanda dei due Cividini — padre e figlio — viene accolta immediatamente. La moglie e la fanciulla vengono addette in qualità di crocerossine in un ospedale militare. Così pure Maria Boerio Paradiso madre del volontario diciassettenne Carlo, avendo compiuto i quarant'anni non avrebbe potuto venir arruolata nei servizi femminili. Ma con mirabile fermezza insiste presso i Comandi offrendosi per qualunque «umile servizio, pur di giovare alla Patria e di seguire la sorte di mio figlio».

E agli episodi fan seguito le parole incitatrici, le lettere traboccanti di fede e di passione.

La mamma di Ettore Muti scrive ai fanciulli di una scuola di San Possidonio. Le sue parole, di una semplicità commovente, rispecchiano tutto lo strazio di questa povera Mamma e — insieme — il Suo orgoglio. Pia Pallotta della Torre che al pensiero del tradimento, «al pensiero dell'offesa fatta al sacrificio del mio adorato Guido» ha «'e terribile sensazione che egli sia morto due volte». E ancora prosegue: «morto due volte, così possono dire tutte le madri dei Caduti le quali spargono le loro lacrime nel ricordo del sacrificio che per colpa dei traditori avrebbe dovuto risultare inutile. Ma tale non sarà, se è vero che esiste un Dio giusto, che premia la sofferenza degli uomini di fede e di volontà».

Edvige Serafino, segretaria della Federazione dei Fasci femminili di Roma così telegrafava nel febbraio scorso al Segretario del P. F. R.: «Piombo di sicari ha straziato le carni dei miei due figli ingigantendo la mia fede. Ho offerto alla Patria due figli e sono lieta della nuova offerta di altri due che fortunatamente forse sopravviveranno».

E infine, non potendo illustrare in miglior modo il magnifico coraggio delle nostre Madri, la lettera della signora Teresina Mara di Busto Arsizio (via dei Mille 9) al figlio Ugo bersagliere all. uff. del 3. Regg. Bersaglieri 20. Btg., 6 Comp. Posta da Campo 27228-C, che è come un testamento spirituale delle Mamme d'Italia a tutti gli italiani.

«Mio carissimo Ugo, è l'ulivo della tua Chiesa che ti mando in questo giorno mistico, è l'ulivo della tua casa, è l'ulivo della tua prima Pasqua di soldato: le forze del nuovo grande dovere ti fanno uomo; tu senti nell'animo giovanissimo eppur maturo alle responsabilità, che onore e dovere imprimono di fiera volontà la vita e l'azione; tu senti la fede che crede la certezza che spera, la gioia che si avvampa di generosa offerta. E' questa la passione che ti ho dato con la vita, figlio mio, la passione dei valorosi, la passione garibaldina ed eroica che ho nel sangue della quale ho fatto di te, figlio, erede purissimo, perchè tu la portera: per l'Italia nostra, divisa dello spirito virtù e promessa, e nel cimento eroico, sicura fierissima virtù di valore e di fede.

«Io ti ho educato l'animo e il cuore, ti ho foggiato il carattere; la coscienza, la volontà, ti ho dato tutta l'anima mia illuminandoti l'adolescenza con la fiamma che io stessa porto nel cuore: ho vegliato, pregato tutto ho sperato per te, figlio, segnandoti il cammino con esempio e consiglio: ora tu cammini il cammino stesso della Patria santa, amatissima, per la quale ti ho preparato buon soldato.

Che tu sappia renderti degno sempre della virtù che ti ho dato, figlio caro, e siane tu stesso esempio.

Ricordi il mattino che sei partito? Ti ho benedetto nel nome di Dio e degli Eroi col segno della Croce; ti ho fissato negli occhi fiera, serena di te, del tuo animo del tuo passo forte, di soldato. Ora mi appoggio a te nel cammino, su Orme di Eroi, nel destino della Patria, nel destino tuo, per giungere con te alla gioia della riscossa. Ricordi il mattino che se, partito? Ti ho detto: «Il tuo dovere, figlio, il tuo dovere sopra tutto e ad ogni costo: sia in esso la tua vita sia per esso la tua vita». Oggi questo modesto ulivo santo, ti ripete la mia voce, ti ripete la mia benedizione, ti porta il mio amore, orgoglio di te, soldato purissimo e magnifico bersagliere.

«L'ulivo santo giunga a te, nel tuo posto d'onore e di responsabilità: ti porti il pensiero della tua casa, ti rechi intima la preghiera della tua Chiesa.

Gradito sia al tuo sentimento; serbalo coi ricordi più cari portato con te, sempre, ti dirà il sorriso della tua famiglia, nell'attesa, il bacio de' tuoi cari: ti dirà, vicina sempre, la carezza della tua mamma».

«Ti bacio, figliolo, il bacio con infinita tenerezza tutta protesa nella gioia di poterti presto rivedere e serrarti al cuore, baciarti e benedirti, figliolo mio.

Tua mamma».

Una delle tante Mamme italiane, Una delle tante che, mistiche vestali dell'amore più puro, tengono viva la fiaccola eterna della fede, dell'amore in Dio, nella Patria, nella famiglia.

E. B.

L'ora solare ripristinata al due ottobre

QUARTIER GENERALE, 22 settembre.

Con provvedimento in corso di pubblicazione viene disposto il ripristino dell'ora solare con decorrenza dalle ore tre del due ottobre prossimo venturo.

I due lustri di Episcopato goriziano di mons. Carlo Margotti

Domani, domenica 24 settembre, ricorrendo il decimo annuale della assunzione all'Episcopato goriziano del Principe Arcivescovo, Monsignor Carlo Margotti, il Presule stesso officierà in Duomo, alle ore 9, un solenne pontificale. Se in quest'ora ci dovesse essere un breve allarme aereo, il sacro rito si inizierà un quarto d'ora più tardi. Ma se l'allarme dovesse protrarsi oltre le ore 10 il Principe Arcivescovo celebrerà una Messa letta seguita subito dopo dal Te Deum e dalla benedizione eucaristica.

La cerimonia sarà però senz'altro sospesa se per una deprecata ipotesi lo stato d'allarme dovesse perdurare oltre le ore 11.30.

Al sacro rito sono invitati clero e popolo.

Per i decorati pontifici, per la consulta d'A. C. e per le presidenze d'associazione, saranno riservati i primi quattro banchi in chiesa.

«L'Idea del Popolo», settimanale cattolico del Goriziano, pubblica, nell'occasione, le seguenti note di commento:

«Quando finalmente l'«Osservatore Romano» al 25 luglio 1934 portò la notizia che il S. Padre aveva nominato il Delegato Apostolico di Costantinopoli ed Atene, Mons. Carlo Margotti ad Arcivescovo di Gorizia, un *Deo gratias* uscì dal più profondo del cuore. Finalmente anche Gorizia aveva di nuovo il Padre e Pastore. Nel frattempo quante sedi vescovili erano rimaste vacanti, ma tutte, dopo breve tempo, erano di nuovo occupate. Soltanto per una diocesi non si poteva trovare il Pastore. Troppe intrammettenze, troppe pressioni vi furono. Durante la sede vacante, Mons. Kren quale Direttore delle Opere Missionarie Pontificie fu a Roma ad un congresso. I congressisti furono ricevuti da Pio XI. Ognuno doveva dire il nome della diocesi da cui proveniva. Quando Mons. Kren disse: Gorizia, Pio XI alzò gli occhi al cielo e sospirando disse: «Ah, Gorizia!». Era tanto difficile trovare un successore per Mons. Sedej, per questa sede, sita in un corridoio di popoli, su terreno vulcanico. Ma quando finalmente si trovò la persona che accettò la pesante croce, Pio XI si espresse: «Ci voleva una grande virtù per abbandonare la brillante carriera diplomatica e andarsi a confinare a Gorizia, che ci dà tanti grattacapi. Ma Noi sapevamo che Mons. Margotti aveva tanta virtù».

Quando la nomina fu resa di pubblica ragione, avvenne un po' quello che avvenne a Costanza, quando dopo quaranta anni di disastroso scisma, fu eletto Martino V, e i padri conciliari commossi si abbracciarono, e non poterono proferir parola....

L'arrivo era fissato pel 22 settembre.

Doveva essere solennissimo, tale quale nessuno dei suoi predecessori aveva avuto. Doveva essere accolto ad Aquileia e accompagnato in corteo d'onore attraverso tutto il Friuli, al suono festante dei sacri bronzi. Giunto a Gorizia, a S. Giusto doveva salire sulla storica berlina settecentesca degli Arcivescovi. Invece all'ultimo momento il ricevimento solenne fu sospeso in causa d'una indisposizione dell'archipresule, che giunse, quasi privatamente il giorno susseguente, domenica 24 settembre. Entrò riservato ep pure paterno nell'arcivescovado con due soli bagagli. Apostolicamente Alto e pallido, appena qualche capello bianco incrinava la sua capigliatura folta e nera. Breve ora dopo, un corteo sacro lo accompagnava alla Metropolitana.

Si può dire che tutto il Clero, nonostante il giorno festivo era accorso a Gorizia. Quattro soli erano i canonici superstiti del Capitolo Teresiano Metropolitano. All'ingresso della chiesa, il Decano mons. Tarlao porse al bacio del Presule inginocchiato il vetusto trecentesco crocifisso argentico di Aquileia. Quel bacio significava che accettava per amore di Cristo il governo di questa Archidiocesi, irta di difficoltà, ordinarie e straordinarie, che in breve volger di anni doveva far incanutire completamente il capo dell'unto del Signore. E cominciò a governare, più col cuore che col pastorale.... «Si *amas pasce*» è si potrebbe aggiungere: «*pasci re, ore, more, amore*».

Dire anche sinteticamente dell'operato, è cosa ardua.

Attività instancabile, senza soste, senza riposi, senza riguardi di sè. L'Arcivescovo non conosce nè passeggiate, nè vacanze, nè viaggi di piacere. Soltanto la situazione bellica arrestò in parte, forzatamente, la sua attività. Visitò due volte tutta l'Archidiocesi, dal suo scrittoio, nel suo disadorno studio, emana incessantemente decreti e decretini. Sempre accogliente, accoglie sempre, tutti paternamente, dissimulando e perdonando anche chi meno lo merita. Completò il Capitolo, che in seguito ebbe due canonicati in più. Distribuì a larga mano onorificenze al clero e ai laici dell'Azione Cattolica. Sempre generoso verso tutti, spesso diede più di quello che si poteva. Eresse due monumenti che sempre saranno legati al suo nome: la grotta di Lourdes al Seminario [illegible] della vessata chiesa del S. Cuore, che ebbe la gioia di consacrare, quasi mezzo secolo dopo che ne era sorta l'idea. L'Opera di San Carlo per il Seminari è di sua fondazione. Ha continuamente palpiti di grande affetto per i suoi seminaristi e chierici, dei quali un buon numero inviò a Roma per studi superiori all'alma mater Gregoriana.

Tenne il primo Sinodo diocesano nel 1941.

Solennissime feste celebrò nel 1938 per la consacrazione della Chiesa del Sacro Cuore, nel 1939 per il IV centenario dell'apparizione della Madonna del Monte Santo e pel suo XXV di sacerdozio e X di episcopato nel 1940. Nel 1936 e nel 1939 si vide circondato da numerosi Presuli. La porpora romana del Cardinale [illegible] nel 1938, e del Cardinale Patriarca di Venezia nel 1939 portarono lustro e decoro alle due solennità del S. Cuore e della Madonna di Monte santo.

Quasi che il governo della difficile Archidiocesi non bastasse, [illegible]

Molte volte prese parte a solennità straordinarie [illegible] (Congresso di Cristo Re) ad Udine ed in altre città. [illegible] dell'Arcidiocesi e del Seminario Centrale, a Roma.

Fu sempre presente a tutte le manifestazioni più solenni, che si celebrarono in città e nell'archidiocesi.

Sempre largo di appoggi e di incoraggiamento a tutti [illegible]

Ebbe la grande consolazione d'imporre le mani ad un grande numero di leviti [illegible] primo giorno del suo ingresso in diocesi [illegible] 4 aprile 1935.

Nelle ore dolorose che attraversiamo [illegible]

Questa, a larghi tratti, l'attività indefessa di Mons. Margotti, nel primo decennio di governo di questa illustre, ma difficilissima archidiocesi, figlia ed erede di Aquileia romana e cristiana.

Abbiamo ammirato in questi due lustri la sua attività instancabile, la sua abilità diplomatica, la sua grande [illegible] Papa, [illegible] pel culto [illegible] riamo [illegible] sua [illegible] leggere [illegible] l'Arcivescovo [illegible] no, che [illegible] mai [illegible] lui che [illegible] che più [illegible] gotti [illegible] si ma[illegible]

«*Deus autem intuetur cor*».

Per il soggiorno nel Litorale Adriatico

Scadenza delle autorizzazioni

Col 30 settembre p. v. andrà a scadere la validità di un primo gruppo di autorizzazioni di soggiorno nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico.

Gli interessati pertanto, dovranno presentarsi negli Uffici della Questura muniti dell'autorizzazione stessa per il rilascio [illegible] della eventuale rinnovazione.

Tutte le persone che non hanno ancora ritirato il permesso, dovranno provvedere entro il 30 settembre p. v. per non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinanza del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico a carico degli inadempienti.

Distribuzione di fertilizzanti agli agricoltori della pianura

Nella presente campagna i fertilizzanti verranno assegnati agli agricoltori della pianura soltanto dietro domanda, che gli stessi dovranno compilare su appositi moduli presso i competenti uffici comunali accertamenti agricoli, indicando l'estensione delle superfici che intendono coltivare a frumento, granoturco e patate.

Le domande verranno quindi inoltrate, a cura degli Uffici comunali, all'Unione agricoltori, che dopo attento esame, provvederà al rilascio dei regolari buoni di prelevamento e alla loro distribuzione attraverso l'Ufficio zona di Cormons e i recapiti di Gradisca e Romans.

Gli agricoltori residenti nel Comune di Gorizia dovranno invece rivolgersi, per presentare le domande, all'Ufficio assegnazioni dell'Unione agricoltori, corso Muti 5.

Il termine ultimo per le prenotazioni scadrà improrogabilmente il 30 settembre p. v. e dopo tale data nessun corso verrà dato alle ulteriori eventuali domande. Gli agricoltori sono quindi invitati, nel loro interesse, a presentarsi quanto prima agli uffici competenti per evitare di perdere la regolare assegnazione di fertilizzanti.

La voce dei lettori

E le pensioni?

Caro «Popolo»,

Spero che non troverai indiscreto se torno su questo tema [illegible] che ci sta tanto a cuore. Parlo spesso di paghe, salari e stipendi e del loro proporzionale incremento in dipendenza del vertiginoso ascendere dei prezzi [illegible]

Lo stipendiato, il salariato, o bene o male, fronteggia questa difficile situazione con gli aumenti già conseguiti e con gli inevitabili [illegible] dell'attuale contingenza. Ma i capi di famiglia pensionati con assegni mensili di appena lire [illegible] o poco meno, o poco più, come possono vivere, senza altra risorsa, a difendersi dalla sovrastante marea dei prezzi, [illegible] il più elementare e ridotto indispensabile alimento [illegible] vita per sè e [illegible] familiari?

Tutto hanno aumentato e migliorato ad eccezione delle magre pensioni di cui fruiscono i dipendenti dei Comuni e delle Provincie, inscritti alla Cassa di Previdenza. [illegible] Commissario per il Litorale Adriatico, pubblicata [illegible] 13 dicembre 1943 [illegible] per ogni categoria [illegible] pensione [illegible] del 30 per cento, ne restarono esclusi i Segretari comunali e gli altri pensionati già dipendenti dagli Enti locali perchè inscritti alla Cassa di Previdenza presso la Cassa DD. e PP.

Agli statali, parastatali (impiegati, salariati ed operai) [illegible] carico dello Stato o di Istituti affini, furono fatti congrui aumenti. A noi [illegible] miglioramento (unico) del 30 per cento!

Ed è tutto qui! Si è anche concessa un'indennità di bombardamento per i residenti in località bombardate, [illegible]

L'aggravarsi della situazione alimentare e l'impossibilità materiale di farvi fronte ci preoccupa grandemente e da questo foglio segnaliamo l'incomprensibile ed ingiusta sperequazione del trattamento a noi fatto invocando qualche provvedimento che porga sollecito necessario rimedio alle dolorose conseguenze della predetta esclusione.

A. Z.

Annonaria

L'odierna distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi 23 corrente sono in distribuzione le frattaglie bovine presso le seguenti macellerie: Gironi Angelo, via S. Gabriele; Turus Evaristo, via Favetti esclusivamente per la abituale clientela.

La razione è fissata in grammi 100 per persona.

Addio bicicletta

Recatasi da una amica in uno stabilimento di corso Verdi, la ventitreenne Emilia Padovani fu [illegible], domiciliata nella nostra città, abbandonava, incustodita, nell'atrio dell'edificio la propria bicicletta. [illegible] la sua sbadataggine [illegible] sparizione del velocipede [illegible] denunciato alla Polizia.

Con la sega

Mentre stava segando della legna, il [illegible] Alfredo Ceilo [illegible] di Alberto, abitante in via Tunisi 17, si feriva accidentalmente con la sega alla mano sinistra. Ricoverato [illegible] dell'Ospedale di via Brigata Pavia, egli, dopo [illegible] poteva [illegible] pochi giorni.

Un pezzo di legno in faccia

Il settantenne Gino Vidmar fu Antonio, da Sdraussina, è stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, per una abrasione alla faccia, riportata mentre spaccava della legna. Guarirà in due settimane.

SPORT

La "Leva della velocità" rinviata

La «Leva della velocità» organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana, e che, come è noto, era stata fissata per domenica 24 corrente, è stata rinviata per ragioni tecniche ad una delle domeniche del prossimo ottobre.

L'attesa gara, alla quale hanno dato la loro adesione [illegible] giovani atleti [illegible] listi, [illegible]

Il controllo delle biciclette già censite

Oggi dal n. GO - AB 301 al n. GO 9 AB 600

Come noto, tutti i proprietari e depositari di biciclette già censite sono tenuti a presentarle all'apposita commissione nel cortile del Dopolavoro aziende industriali, passaggio Edling, secondo il turno stabilito che è basato sul numero e lettera della targa segnati sulla ricevuta di denuncia in possesso degli interessati.

Oggi, sabato 23 settembre, devono presentarsi alla commissione di controllo i detentori delle ricevute che vanno dal n. GO-AB 301 al n. GO 9 AB 600.

Si avverte che la mancata presentazione delle biciclette è passibile di sanzioni penali a norma dell'ordinanza del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico sulle prestazioni di guerra e che i contravventori si espongono a particolari misure da parte della polizia.

La scomparsa dell'insegnante Teresa Medeot

Hanno avuto luogo l'altro giorno a Mossa, di dove era nativa la compianta scomparsa, le solenni onoranze funebri tributate alla salma dell'insegnante elementare signorina Teresa Medeot, che tanta benemerita attività educativa svolse per ben venti anni nel rione di Lucinico.

Terminate le preci rituali nel camposanto, l'arciprete decano di Lucinico mons. Pietro Mosetti tessè le lodi della scomparsa, per l'attaccamento al lavoro, per la onestà di vita, per il bene che lascia in eredità fra tante generazioni, da lei educate durante i suoi vent'anni di apostolato nel rione di Lucinico.

Triste epilogo

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia dove, come annunciammo ieri, venne trasportato in gravi condizioni a seguito di ferite da scheggia di proiettile, è deceduto il trentaduenne Giovanni Culot fu Luigi, ferroviere, abitante in via Monte Santo 68.

Cronaca religiosa

Esercizi spirituali per il clero

Gli esercizi spirituali per il clero avranno luogo dal 25 al 29 settembre nel Seminario Centrale. Chi intendesse aver il pranzo in Seminario nei detti tre giorni porti con se: grassi gr. 90; pasta o riso gr 200; fagioli gr. 220; salame gr. 90 o formaggio gr. 130 o sei uova. Il pane porti con se. Chi intendesse stare nei detti tre giorni in Seminario porti con se, lenzuola, asciugamano, tovagliolo, grassi gr. 200; zucchero gr. 100; pasta o riso gr. 500; fagioli gr. 500; salame gr. 200 o formaggio gr. 300 o 14 uova. Per il pane porti o la tessere o un chilogramma di farina o il pane stesso.

Il Seminario non può offrire nulla. Chi vuole partecipare si annunci in tempo.

Nel Seminario centrale

L'apertura del Seminario centrale per i quattro corsi teologici e per gli alunni della III classe liceale, avverrà il 3 ottobre.

Il giorno seguente l'Arcivescovo consacrerà l'altare della chiesa di S. Carlo. Il 5 ottobre vi sarà una solenne Messa funebre pel chierico Rodolfo Trcek del IV corso, decesso il 1. settembre.

Conferenza mensile

Lunedì 25 settembre, alle ore 17, nella saletta del palazzo Strassoldo in piazza S. Antonio, il dott. don Riccardo Travani, di Udine, parlerà alle mamme della città di Gorizia.

Funzione mariana

Il giorno 27 settembre, alle ore 17, si terrà nella Chiesa Metropolitana la funzione mariana ed eucaristica per le Dame e Damine della Carità nonchè per i poveri da esse sussidiati.

Beneficenza

Pia Opera San Carlo Pro Seminario. — Villa Vicentina: famiglia Bernardis, L. 200; famiglia Toso 1000; famiglia Cabassi, 100; famiglia Pacco, 200.

Giochi pericolosi

Incurante degli avvertimenti della mamma che più volte l'aveva dovuta richiamare per la sua avventatezza, la dodicenne Caterina Marcon di Battista, da Mariano, era salita ieri mattina, per giuoco, su un alto muro che circonda il cortile della propria abitazione, divertendosi a tirare dei sassi. Ad un tratto però, per un falso movimento, la bimba perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da una altezza di circa tre metri. Soccorsa subito dai familiari, la giovinetta veniva poco dopo trasportata al nostro Ospedale, dove i sanitari le riscontravano la frattura della gamba sinistra, per cui la facevano ricoverare nel reparto traumatologico, con prognosi di trenta giorni.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 20.1 alle ore 6.52

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 20,1 e terminerà alle ore 6.52.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Cronaca di Cormòns

Visita della Delegazione di assistenza

Ieri, venerdì, dalle ore 14 alle 16.30, un incaricato della delegazione provinciale del Ministero delle Forze Armate ha effettuato una visita presso il Municipio di Cormons per l'assistenza ai militari e congiunti aventi diritto al godimento dei benefici economici previsti dalle disposizioni in vigore. Tale assistenza riguarda la consulenza ed il patrocinio per l'espletamento delle pratiche relative a militari mutilati, invalidi di guerra, in licenza di convalescenza ed ai congiunti dei prigionieri di guerra e dispersi, degli internati in Germania ed altrove, dei militari rimasti e comunque deceduti in servizio, dei militari trasferiti d'autorità al Nord, dei militari alle armi in Patria o nel campi di addestramento in Germania od altrove.

Il piano delle visite successive ai comuni di Cormons e contermini è il seguente: Mariano del Friuli e Cormons il primo e terzo venerdì del mese rispettivamente dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 16; a Romans d'Isonzo il primo e terzo lunedì del mese dalle ore 9.30 alle 11.30; a Capriva di Cormons il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 9 alle 11 ed a Sagrado, Gradisca d'Isonzo e Farra d'Isonzo il secondo e quarto mercoledì di ogni mese rispettivamente dalle ore 8 alle 10, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16. Tale piano di visita andrà in vigore dal prossimo mese di ottobre.

Una piccola Mostra

Domenica prossima, 24 settembre, sarà aperta al pubblico presso la sede maschile di Azione Cattolica (accanto al Duomo) una piccola mostra di lavoretti eseguiti durante le vacanze scolastiche dai più giovani associati di Azione Cattolica.

Trattasi, a quanto ci è dato di sapere, di una raccolta delle più significative espressioni della fervida creativa giovanile, scapricciatasi in tutta una gamma di composizioni etereogenee dal sacro al profano: piccole opere di pazienza e di puntiglio, ricerca di motivi in cui palpita un volo d'ingenua e fresca arte giovanile... Non vogliamo dire di più per non deludere la sorpresa che i piccoli espositori — i quali stanno dando gli ultimi ritocchi alla sala della mostra con quel fervore tipico della fanciullezza — si propongono di fare a coloro — e saranno certamente molti — che vorranno domenica visitare la loro piccola mostra.

Primati di produzione bozzoli

Il nostro Friuli, anche nella recente campagna bacologica, ha dimostrato di aver raggiunto delle medie altissime sul prodotto dei bozzoli.

Viene infatti segnalata l'azienda agraria del signor Franceschinis di San Vito al Tagliamento che con 30 grammi di seme ha raggiunto una produzione unitaria di kg. 134,92 con un impiego di 370 bozzoli per chilo. Il seme venne fornito dalla ditta Marson. Anche l'amministrazione Zanetti di Caneva ha potuto registrare delle medie degne di elogio. Su 72 oncie e tre quarti allevate nella tenuta la produzione dei bozzoli è stata in totale di kg. 8375,50 con una media di kg. 107,10 per oncia allevata.

Abbiamo voluto accennare a queste medie raggiunte affinchè esse possano essere di sprone per tutti gli allevatori nostrani nelle prossime campagne bacologiche.

Distribuzione grassi suini

Nella giornata di oggi, venerdì 22 settembre, presso le locali macellerie sarà effettuata la settimanale distribuzione della razione di grassi suini carnosi verso presentazione dell'apposita cedola della carta annonaria.

Assegnazione fertilizzanti

Tutti gli agricoltori che intendano coltivare a frumento, granoturco, patate ecc. dovranno entro e non oltre il 30 di settembre presentarsi ai rispettivi uffici comunali di accertamenti agricoli per fare richiesta scritta dei fertilizzanti occorrenti per la prossima campagna agraria 1944-45. Necessita quindi che le domande di assegnazione dei concimi chimici venga presentata con tutta sollecitudine presso gli uffici predetti i quali a loro volta inoltreranno le richieste al centro per il rilascio dei relativi buoni che saranno successivamente distribuiti attraverso l'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori di Cormons e recapiti di Gradisca d'Isonzo (Mercaduzzo) e di Romans d'Isonzo (Casa comunale) nei giorni prestabiliti.

Ferita da proiettile

Mentre stava attraversando l'abitato di Cosana del Collio la quattordicenne Edda Simcic di Isidoro, colà abitante, veniva raggiunta da un proiettile d'arma sparata da mano sconosciuta. E' stata pertanto trasportata al nostro Ospedale civile per ferita alla gamba destra e giudicata guaribile entro il termine di un mese.

Gli effetti di una contusione

In seguito ad una contusione lombare prodottasi mentre stava accudendo ai lavori di casa, veniva in questi giorni ricoverata presso l'Ospedale civile di Borgo Povia la quarantenne Giorgina Cabas fu Eugenio abitante nella frazione di Medea di Cormons. E' stata trattenuta nel Pio luogo dove dovrà rimanere per una quindicina di giorni.

La nota sportiva

La Cormonese inizia la sua preparazione

Domenica prossima la Cormonese inizierà la serie degli incontri di calcio che oltre a procurare a tutti i tifosi grigio-rossi l'atteso godimento sportivo domenicale, hanno lo specifico scopo di preparare la nostra compagine per le future competizioni ufficiali alle quali non può nè deve mancare il nome di quella luminosa tradizione calcistica di cui essi sono i degni continuatori.

Sarà di scena tra noi così una quotata formazione della zona che avrà l'incarico di saggiare una Cormonese che si annuncia sin da ora completa in tutti i suoi settori. Vari elementi saranno attinti dal rigoglioso vivaio delle squadre minori della zona cormonese ed in modo particolare da quelle locali che hanno già raggiunto, attraverso moltissime prove, un soddisfacente grado di efficienza e di tecnica.

Questa prima gara avrà inizio alle ore 16.30 mentre in precedenza e cioè dalle ore 14.30 verrà disputato un'altra partita tra gli allievi della Pro Gorizia e quelli della Cormonese.

Non abbiamo certo bisogno di raccomandare al nostro pubblico sportivo la totalitaria partecipazione a questa prima prova di allenamento che per la partecipazione di elementi inediti potrebbe darci la gioia di fare delle belle conoscenze...

Un preciso richiamo ai lavoratori non in regola nei riguardi del collocamento

In occasione della recente precettazione di forze lavorative nei vari Comuni della provincia di Gorizia, si è constatato che un numero non indifferente di lavoratori appartenenti a diverse categorie lavoratrici non erano in precedenza iscritti all'ufficio provinciale di collocamento o agli uffici di zona di Cormons e di Gradisca.

Ad ovviare a tale situazione anormale si diffidano ancora una volta tutti quei lavoratori, di qualsiasi categoria, che non avessero ancora regolarizzata la loro posizione nei riguardi del collocamento, a volerlo fare non oltre la fine del corrente mese di settembre.

Lo stesso intendesi per le forze lavorative femminili che aspirano ad una occupazione.

Verranno adottati provvedimenti verso gli inadempienti, non esclusa la sospensione della consegna agli stessi, della tessera annonaria.

Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi: per il Comune di Gorizia, all'ufficio provinciale del lavoro in corso Verdi 32; per i Comuni di Farra, Gradisca, Romans, Mariano e Sagrado all'ufficio di collocamento di Gradisca; per i Comuni di Cormons e Capriva all'ufficio di collocamento di Cormons.

Torneo di bocce al D.A.I.

Nella sede di Straccis del D.A.I. domani domenica avrà luogo un torneo di bocce a copie, con formula alla «goriziana», libero a tutti i dopolavoristi. I giochi avranno inizio alle ore 13.30.

Per le iscrizioni rivolgersi seralmente presso le due sedi del D.A.I., dalle ore 17 alle 19.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Munito dei conforti religiosi è morto

Francesco Toneatti

ne danno il triste annuncio la MOGLIE, le FIGLIE, i NIPOTI ed il COGNATO.

I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 17 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 23 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Pietro Lazzaris

ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo immenso dolore per la perdita del suo caro Estinto.

Udine, 23 settembre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

22 settembre 1944-XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Sabato 23 settembre - S. Lino

OSCURAMENTO dalle ore 20,5 alle 6,50

OSCURAMENTO dalle ore 22 alle ore 5,30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Urbani Albanese, corso Muti, telefono 2-05.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: IL PARADISO DEGLI SCAPOLI - Prima ore 16,30; ultima 19,30.

MODERNO: I PROMESSI SPOSI - Prima ore 17; ultima 19,30.

ITALIA: VOLO NEL DESERTO - Prima ore 16,30; ult. ore 19,30.

Gli spettacoli dell'O.N.D.

La Compagnia di arte varia dell'O.N.D. diretta da Pasquini, che come abbiamo già dato notizia, è giunta da giorni nella nostra provincia per svolgere un ciclo di spettacoli a favore dei militari e dei lavoratori, ha dato ieri mattina, allo stabilimento di Straccis una applaudita rappresentazione, che ha riscosso, come sempre, i più vivi consensi di tutti i lavoratori, i quali hanno così trascorso, serenamente qualche ora di lieto e gradito svago.

Ricerca di personale

L'Ufficio provinciale del lavoro — Corso Verdi 32 — ricerca, per collocamento immediato presso enti militari e civili germanici, il seguente personale: cuoche — aiuto cuoche — cameriere, personale ausiliario di cucina — uomini di fatica.

Cade sull'uscio di casa fratturandosi un femore

Il settantenne Romano Rossi fu Andrea da Sagrado, è stato trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, per la frattura del femore destro, riportata cadendo sull'uscio di casa.

Grave caduta sulle scale di una massaia

Scendendo in fretta le scale di casa, la massaia Maria Bremec fu Stefano, di 57 anni, domiciliata in via Alpi Giulie 11, scivolava malamente, fratturandosi il braccio sinistro. Soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale civile, la poveretta veniva trattenuta nel Pio luogo e avviata in corsia. Guarirà in un mese.